

MINUTA DI VERBALE
Commissione dell'Informazione (Com-ICT)

25 Febbraio 2026 – ore 17.30
da remoto via Google Meet

Presenti (online): Ingg. Nicolò Carbi (NC), Fabio Cirello (FC), Alessandro Marussi (AM), Daniele Varin (DV), Segreteria Ordine (SO);

Consigliere referente (online): Guido Walcher (GW).

Distribuzione C/C: Ingg. Marco Contento (MC), Mauro Placer (MP), Paolo Rosso (PR).

Presiede la seduta il coordinatore NC, che ringrazia DV per aver svolto la funzione di segretario verbalizzante con l'ausilio di metodiche informatiche e supporto di sistemi di intelligenza artificiale.

1) Approvazione del verbale della riunione del 28 Gennaio 2026.

Viene approvato l'ultimo verbale "Com-ICT", delle cui attività viene riportato parzialmente nel seguito lo stato di avanzamento.

L'incontro si è aperto con una breve verifica delle presenze. È stato evidenziato che, a fronte di circa quindici iscritti alla commissione, i partecipanti effettivi risultano essere in numero significativamente inferiore. Si è concordato sulla necessità di riorganizzare le convocazioni, utilizzando per la distribuzione una mailing list aggiornata e verificando la reale partecipazione degli iscritti, con eventuale revisione dell'elenco qualora persistesse la scarsa adesione.

2) Attività della commissione in corso di svolgimento.

Il tema principale affrontato riguarda l'aggiornamento del prezzario.

È stata evidenziata la necessità di rivedere i valori economici inseriti nell'edizione precedente, alla luce delle forti oscillazioni di mercato registrate nell'ultimo anno, in particolare per componenti hardware e dispositivi basati su silicio (memorie, storage, apparati di rete). Si è sottolineato come le variazioni di prezzo, in alcuni casi molto rilevanti, possano influenzare la partecipazione alle gare, rendendo necessario un aggiornamento coerente e giustificato.

Il metodo utilizzato per la stima dei nuovi valori si basa su:

- analisi dei trend di mercato pubblici;
- consultazione di studi di settore;
- confronto dei listini e dei datasheet dei produttori;
- utilizzo di strumenti di interrogazione massiva (anche con supporto di sistemi di intelligenza artificiale) per estrarre quotazioni aggiornate;
- verifica incrociata dei dati su più fonti per garantire coerenza.

È stato chiarito che il prezzario attuale contempla principalmente il costo del "ferro" (apparato fisico), comprensivo di trasporto e installazione, mentre progettazione, configurazione specialistica e servizi evoluti devono essere computati separatamente.

Sono emerse alcune criticità:

- necessità di maggiore dettaglio per apparati complessi (firewall, switch, server);
- distinzione tra hardware base e funzionalità attivabili tramite licenze o servizi annuali (es. URL filtering);
- opportunità di introdurre nuove voci per meglio rappresentare servizi accessori e configurazioni avanzate.

È stato richiesto che eventuali osservazioni o proposte di modifica vengano formalizzate in una relazione scritta, condivisibile con il gruppo di lavoro, poiché il prezzario è uno strumento pubblico soggetto a validazione e non modificabile in modo informale.

La prima esigenza operativa rimane comunque la definizione dei valori aggiornati per le voci già esistenti nel 2026, con una stima di incremento medio indicativo (15–20%), fatte salve le specifiche eccezioni.

È stata ricordata la possibilità di intervento alla Fiera SPS (26–28 maggio), evento focalizzato su automazione industriale, robotica, interfacce uomo-macchina e cybersecurity. Sono previsti slot da 20–30 minuti per interventi tecnici di professionisti. È in valutazione anche l'organizzazione di una tavola rotonda e la registrazione degli interventi, con possibile riutilizzo dei contenuti in occasione del Congresso 2026 che si terrà a Trieste.

L'iniziativa rappresenta un'opportunità di visibilità per i professionisti dell'ingegneria dell'informazione interessati a presentare attività o casi applicativi.

È stata condivisa l'iniziativa in vista del Congresso 2026, finalizzata a rafforzare il ruolo dell'ingegnere dell'informazione nel contesto dei sistemi algoritmici decisionali.

Il tema centrale riguarda la responsabilità nei sistemi automatizzati e basati su intelligenza artificiale: quando un algoritmo produce risultati che orientano o determinano decisioni (in ambito industriale, infrastrutturale, sanitario o di sicurezza), si pone il problema dell'attribuzione della responsabilità professionale.

È stato evidenziato che:

- l'ingegnere civile ha responsabilità formalmente riconosciute nella progettazione strutturale;
- non esiste analogo riconoscimento normativo per il controllo, la manutenzione o la progettazione di sistemi algoritmici e di monitoraggio;
- impianti sensoriali, sistemi di allarme e sistemi AI che incidono sulla sicurezza non sono necessariamente vincolati alla firma di un ingegnere dell'informazione.

Si propone quindi di promuovere un percorso legislativo e culturale volto a riconoscere formalmente le competenze e responsabilità dell'ingegnere dell'informazione nei sistemi decisionali automatici, anche in relazione al concetto di "rischio algoritmico".

È stato inoltre richiamato il tema del BIM e più in generale della valorizzazione metodologica del contributo tecnico-scientifico dell'ingegnere dell'informazione, evitando che competenze specifiche vengano assorbite indistintamente da altri settori.

È stata discussa la recente inclusione di un rappresentante del CNI nella Commissione Esperti ISA presso il Ministero.

(link: <https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/schede/dichiarazioni/isa-2020/commissione-degli-esperti>)

È stato evidenziato che:

- in precedenza la presenza del CNI non era strutturale;
- a seguito di segnalazione formale, il Ministero ha inserito il CNI tra i componenti della commissione;
- ciò costituisce un risultato positivo in termini di rappresentanza istituzionale.

Si è sottolineata l'importanza che tale rappresentanza tenga conto delle specificità dei diversi settori dell'ingegneria (civile-ambientale, industriale, informazione), evitando una rappresentazione generica che non distingua le effettive competenze.

È stata avanzata la proposta di predisporre un documento sintetico (simile a quelli presentati da altre professioni) che illustri:

- le attività tipiche dell'ingegnere dell'informazione;
- le differenze rispetto agli altri settori;
- l'impatto economico e professionale delle diverse specializzazioni.

È stata inoltre manifestata disponibilità a supportare o eventualmente candidarsi come rappresentanti, previo coordinamento con il CNI.

La riunione si è conclusa con:

- l'impegno a formalizzare osservazioni tecniche sul prezzario tramite relazione scritta;
- la volontà di approfondire la questione della rappresentanza CNI presso la Commissione ISA;
- la conferma dell'interesse a valorizzare il ruolo dell'ingegnere dell'informazione nei sistemi algoritmici e decisionali;
- l'intenzione di migliorare le modalità di convocazione e comunicazione interna.

3) Varie.

La Commissione chiude la seduta "online" alle ore 18:25 con aggiornamento a successiva convocazione, per la quale e' stato concordato l'utilizzo di un messaggio di posta elettronica con gli indirizzi dei destinatari in chiaro.

Trieste, 2026-02-25

Il Consigliere Referente:
Ing.G.Walcher

Il Coordinatore:
Ing.N.Carbi